

Prot. n° 95464



CITTÀ DI ANDRIA

Num. Ord. del Giorno
li,

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento di somme dovute in esecuzione della sentenza sul ricorso tributario n. 1645/2023 in favore del Sig. ~~Spagnolo~~ ~~Giuseppe~~

COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Città' di Andria
Protocollo N. 0098957/2024 del 24/10/2024

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile del Settore
[Signature]

Visto: per presa visione l'Assessore
[Signature]

SETTORE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

- > La proposta è pervenuta il _____
- 1. Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:
 - a) La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione Consiliare permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento
 - b) La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso parere _____
- La deliberazione diviene esecutiva
 - 1. decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
 - 2. immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000
- > Consiglieri assenti _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari sez. 5 con sentenza n. 156/2024, depositata in data 22/01/2024 (allegato A) ha accolto il ricorso n. 1645/2023 con istanza di reclamo ex art. 17 bis D.Lgs. 546/1992 proposto dal Sig. S. G. (rappresentato e difeso dall'Avv. Santovito Salvatore) e depositato in data 19/07/2023, in cui, per le ragioni espresse in sentenza, condannava il Comune di Andria al pagamento delle spese di lite pari ad € 450,00 oltre accessori se dovuti come per legge e all'annullamento dell'avviso di accertamento n. 201700560 del 16/12/2022, TASI 2017;
- l'ufficio, per quanto riguarda la parte del tributo, ha provveduto ad adempiere al dispositivo della suddetta sentenza;
- con nota del 30/09/2024, protocollo n. 88046 (allegato B) l'Avv. Santovito Salvatore ha chiesto il rimborso delle spese processuali pari, in totale ad € 738,03;
- l'Ente, previo riconoscimento di debito fuori bilancio, dovrà quindi, procedere al pagamento della somma complessiva di € 738,03;

Richiamato l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" che stabilisce che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Verificato che i predetti provvedimenti giurisdizionali rientrano tra le fattispecie riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenze esecutive);

Rilevato che risultano sussistere i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

- la riconducibilità ad una delle ipotesi previste dall'art. 194, c.1 del TUEL che, nel caso di specie, risulta essere una sentenza esecutiva (lett. a);
- la certezza, cioè l'esistenza di un'obbligazione a dare inevitabile per l'ente;
- la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile;
- l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Dato atto che ai sensi dei vigenti principi contabili i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, sono tenuti ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Considerato che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già esiste ma di accertare se esso rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e, quindi di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali, Dott. Raffaele Laforenza, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Grazia Cialdella, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dall'Organo di revisione economico Finanziaria;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale,

DELIBERA

- 1. di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del d.lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari, in totale, ad € 738,03 (dettagliatamente riportate nell'allegato B), relativo al riconoscimento delle spese processuali di cui alla sentenza n. 156/2024, emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari sez. 5 (allegato A) in favore del Sig. S. [REDACTED] - Via [REDACTED] Andria - Cod. Fiscale [REDACTED];
- 3. di dare atto** che il summenzionato debito trova copertura al capitolo n. 126013 del Bilancio di previsione 2024-2026, Esercizio 2024;
- 4. di trasmettere** il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore
Istruttore dei Servizi Amministrativi

Il Funzionario Responsabile

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

il, 16/10/2024

Il Responsabile del Settore
Entrate Tributarie e Patrimoniali
Dott. Raffaele LAFORENZA

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

il, 21/10/2024

Il Dirigente del Settore Programmazione
Economica e Finanziaria
Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Grazia CIALDELLA